



10.12.2020 - Comunicato Stampa

Rischio idrogeologico San Donà di Piave parte in quarta sulle risorse del recovery fund e Portogruaro?

Il **maltempo** di questi giorni riporta sempre a galla lo “spettro” delle **esondazioni** che interessano, e non occasionalmente, non solo il **centro storico** di Portogruaro ma **gran parte del territorio comunale**. Il **Lemene** è fuoriuscito in centro, ma anche nelle **frazioni** in questi giorni la situazione è stata di **allerta**. Dietro alle esondazioni ci sono vite, persone, famiglie e i loro beni e le loro case. Chi ha vissuto l'ansia della piena durante la notte non chiude occhio.

Non sono problemi da trascurare anche perché le **opere per la sistemazione idraulica e idrogeologica del territorio sono costose e richiedono finanziamenti cospicui**.

Negli ultimi cinque anni il **Comune di Portogruaro ha perso i finanziamenti della tempesta Vaia**, che avrebbero permesso di **sanare situazioni gravi**, come quella del Lison e del Loncon per **Pradipozzo e Lison**. Mentre **diversi comuni del Veneto Orientale erano pronti** con progetti preliminari approvati e hanno partecipato al cofinanziamento (prassi normale per questi finanziamenti) della progettazione esecutiva (possibile solo quando ci sono risorse certe per il finanziamento dell'opera da realizzare), l'**amministrazione Senatore ha rinunciato a risolvere i problemi dei cittadini**. Da ricordare che essendo il nostro un territorio di bonifica e con una fitta rete di acque superficiali necessita di **continua manutenzione idraulica**, anche nelle aree più urbanizzate, per favorire il **sistema di deflusso** delle acque.

A **Portogruaro** oltre alla situazione del Loncon-Lison sono **diverse le situazioni critiche** da sistemare: c'è la zona di **San Giacomo**, le aree afferenti il **Sigari** a sud di viale Trieste, ma ci sono problemi anche a **San Nicolò**, nella frazione di **Giussago**, di **Portovecchio** e di **Summaga**, e nel sistema **Lugugnana - Taglio**.

Ora si presenta un'altra occasione: il **Recovery Fund**, ora #NEXT GENERATION ITALIA, che **finanzia opere di questa importanza** e su cui come sempre il Consorzio di Bonifica si sta impegnando per reperire fondi con la Regione Veneto. **Ma nessuna opera può partire se non è l'Amministrazione Comunale a segnalare la problematicità e ad essere pronta con i progetti**.

Il Sindaco di San Donà oggi era sulla stampa già pronto a risolvere i problemi del suo territorio.

Ora il Sindaco dell'ascolto cosa farà? È pronto a battersi per le opere che sono ferme da anni?

A **Pradipozzo** non solo c'era una convenzione da portare avanti firmata nel 2010 con Regione, Autovie Venete e i comuni di Portogruaro, Pramaggiore e Cinto Caomaggiore, ma c'è anche un **progetto preliminare** per la realizzazione del **canale di gronda sul Lison** che risolverebbe la gran parte dei problemi. **Ora la nuova Amministrazione si attiverà finalmente per il progetto esecutivo?**

Per poter utilizzare le risorse del **Recovery Fund** le risorse **devono essere impegnate entro la fine del 2022, quindi entro la fine del 2021 occorre completare la progettazione di tutte le opere**.

Per poterlo fare occorre **pianificare da subito sia il bilancio comunale sia il cronoprogramma delle opere**, per non parlare del fatto che occorre **tessere rapporti** con il Consorzio di Bonifica, gli altri enti locali e gli enti sovraordinati per poter definire gli interventi.

Perderemo anche questo treno se il Sindaco Favero farà gli errori della Senatore e si farà condizionare dall'ex sindaco Senatore e dal peso che può esercitare in Consiglio.